

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO

L'Editoriale: La grande frenata del commercio internazionale
pag. 5



Seminario: "LA FATTURAZIONE ELETTRONICA: PRINCIPALI NOVITA' E LE AGEVOLAZIONI FISCALI DAL 2017"
Martedì, 18 ottobre 2016 pag. 7

Seminario: "Hong Kong: le chiavi del successo nelle attività di vendita al dettaglio"
Martedì, 25 ottobre 2016 pag. 8

Progetto Import Strategico
Maputo, Mozambico - 14/15 novembre 2016 pag. 10



Guida operativa per le imprese associate: "Detassazione dei premi di risultato: gli Accordi Quadro Territoriali"
pag. 17



Missione imprenditoriale in Pakistan
Islamabad - Lahore, 4-7 dicembre 2016 pag. 18



Food Japan: alla scoperta del cibo giapponese tra cultura e passione
Milano, 21 ottobre 2016 pag. 19

A disposizione dei Soci Aice



Atradius Country Reports

Central, Eastern and South Eastern European economies



E'

a disposizione dei Soci il “Country Reports Atradius - Russia”.

Il presente report fornisce cifre brevi e concise sulla situazione del mercato e del rischio economico nell'area di riferimento

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail sono pregate di richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “Wto Trade Policy Review: Singapore”. (Not. 16 del 23 Settembre 2016)
- “Wto Trade Policy Review: Tunisia”. (Not. 15 del 9 Settembre 2016)
- “International Debt Collections”. (Not. 14 del 25 Luglio 2016)
- “Wto Trade Policy Review: United Arab Emirates”. (Not. 13 dell'11 Luglio 2016)
- “Il Mercato dei Prodotti Alimentari e delle Bevande in Cina”. (Not. 12 del 24 Giugno 2016)

5

QUI AICE

L'Editoriale: La grande frenata del commercio internazionale

pag. 5

Seminario: "LA FATTURAZIONE ELETTRONICA: PRINCIPALI NOVITA' E LE AGEVOLAZIONI FISCALI DAL 2017"
Martedì, 18 ottobre 2016

pag. 7

Seminario: "Hong Kong: le chiavi del successo nelle attività di vendita al dettaglio"
Martedì, 25 ottobre 2016

pag. 8

Progetto Import Strategico
Maputo, Mozambico - 14/15 novembre 2016

pag. 10

12

LA FINESTRA DEI SOCI AICE

Presentazione servizi "SGS"

pag. 12

13

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

Misery Index Confcommercio - MIC 39

pag. 13

15

UNIONE CTSP E DINTORNI

Confcommercio Milano ti presenta Satispay per abbattere i tuoi costi

pag. 15

Convenzione Aice/Confcommercio -
L'Architettura del Gusto per idee regalo

pag. 16

Guida operativa per le imprese associate:
"Detassazione dei premi di risultato: gli Accordi Quadro Territoriali"

pag. 17

18

FIERE E MANIFESTAZIONI

Missione imprenditoriale in Pakistan
Islamabad - Lahore, 4-7 dicembre 2016

pag. 18

19

EVENTI E CONVEGNI

Food Japan: alla scoperta del cibo giapponese tra cultura e passione
Milano, 21 ottobre 2016

pag. 19

20

BANDI, FINANZIAMENTI E AGEVOLAZIONI

Bando per l'acquisto e l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli destinati al trasporto di merci

pag. 20

21

NOTIZIE DAL MONDO

Nuova normativa antiterrorismo della Federazione Russa e barriere all'entrata di prodotti alimentari

pag. 21

B2C global ecommerce sees growth in 2015

pag. 23

Approvata l'importazione di arance e limoni italiani in Cina

pag. 24

25

DALL'UNIONE EUROPEA

B2B goes digital: EuroCommerce conference underlines impact of digital technology on wholesale

pag. 25

Eurocommerce: final version of our new position paper on Dual Use

pag. 26

28

IN BREVE DALL'ITALIA

Approvato il decreto correttivo al Jobs Act

pag. 28

29

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

IVA: Operazioni intra Ue - Lettere dell'Agenzia delle Entrate di esclusione dal VIES

pag. 29

CONAI: DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA PER GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

pag. 30

Nuova codicistica DAU

pag. 31

Assegnazione e cessione di beni ai soci, trasformazione in società semplice ed estromissione dei beni dell'imprenditore individuale

pag. 33

37

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

pag. 37

The screenshot shows the homepage of the Aice website. At the top, there is a navigation menu with links like 'L'ASSOCIAZIONE', 'FARE BUSINESS', 'DOGANIE E SCAMBI INTRA-UE', etc. The main banner area features the Aice logo and the text 'Nuovo logo AICE' and 'AICE comple 70 anni'. Below this, there are several sections: 'DIVENTA SOCIO' with a 'Diventa socio' button, 'NEWSAICE' with a 'NEWSAICE' button, 'FLASHNEWS' with a 'FLASHNEWS' button, 'Programma seminari 2016' with a 'Programma seminari 2016' button, 'COMPILA INTRASTAT' with a 'COMPILA INTRASTAT' button, and 'enter' with a 'enter' button. The footer contains contact information and a search bar.



L'editoriale

La grande frenata del commercio internazionale

Secondo le ultime stime elaborate dal WTO (World Trade Organization), nel 2016 il commercio mondiale crescerà solo dell'1,7%, molto al di sotto della previsione dello scorso aprile che era del 2,8%. Si tratta del risultato peggiore dal 2009, anno orribile per gli scambi internazionali che fece registrare un calo a due cifre, causato dall'insacco della grande crisi seguita al crollo Lehman Brothers.

L'anno prossimo, l'espansione del commercio dovrebbe attestarsi tra l'1,8% e il 3,1%, comunque inferiore al 3,6% stimato sei mesi fa. Affiancati dal prepotente ritorno al protezionismo da parte di diversi Paesi, questi dati stanno mettendo a rischio la già fragile ripresa globale.

E' questo il messaggio che FMI (Fondo Monetario Internazionale) e WTO hanno inviato ai Governi, chiedendo di agire immediatamente per far ripartire il commercio e di conseguenza la crescita. L'andamento lento degli scambi mondiali conferma che la globalizzazione, che ha caratterizzato l'economia

mondiale negli ultimi tre decenni, si sta progressivamente arrestando, anche a causa di crescenti resistenze politiche.

Il recente rallentamento del commercio amplifica un trend già avviato negli ultimi anni. Tra il 1985 e il 2007, importazioni e esportazioni sono cresciute a un ritmo doppio rispetto al prodotto interno lordo mondiale. Negli ultimi quattro anni, invece, il tasso di crescita è stato più o meno lo stesso del PIL.

La causa principale di questo rallentamento è dovuto alla frenata della domanda mondiale e, in particolar modo degli investimenti. Allo stesso tempo, però, un altro fattore significativo è stato il progressivo esaurirsi delle spinte verso una maggiore liberalizzazione degli scambi e il ritorno del protezionismo. I dazi doganali sono diminuiti a un ritmo di un punto percentuale l'anno tra il 1986 e il 1995 e di circa mezzo punto fino al 2008. Dalla grande crisi, questa diminuzione si è di fatto arrestata. Allo stesso tempo, le barriere non tariffarie sono cresciute in maniera costante fra il 2012 e il 2015.

Certamente l'espansione del commercio internazionale degli ultimi decenni ha portato ampi benefici allo sviluppo economico mondiale, consentendo anche la diffusione di nuove tecnologie negli Stati più poveri. D'altro canto, la globalizzazione ha obbligato aziende localizzate nelle economie avanzate a chiudere a causa della concorrenza dai Paesi emergenti, provocando perdite di posti di lavoro.

Inoltre, la perdurante situazione di stagnazione che si registra nelle economie occidentali, soprattutto in Europa, unita alle incertezze provenienti dai Paesi BRICS ha creato un clima di resistenza verso nuovi trattati di libero scambio, che avrebbero come primo obiettivo il rilancio degli scambi attraverso la liberalizzazione e la riduzione delle barriere tariffarie e non tariffarie.

Ne sono esempio lampante le difficoltà che stanno affrontando Unione Europea e Stati Uniti d'America nelle negoziazioni per il TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership). E' forse la prima volta che le trattative per un accordo di

libero scambio finiscono sulle prime pagine dei giornali, con manifestazioni di piazza e dichiarazioni forti da parte di leader di Governo.

Il futuro del commercio mondiale non può, pertanto, ritenersi promettente, anche in vista delle prossime elezioni americane. Ad esempio, entrambi i candidati alla Casa Bianca, Donald Trump e Hillary Clinton, hanno una posizione scettica rispetto al TPP (Trans Pacific Partnership), accordo siglato dal Presidente Obama e che riguarda la liberalizzazione

del commercio con una dozzina di Paesi dell'area del Pacifico.

In uno scenario globale che vede ritornare in auge tendenze protezionistiche, è forse giunto il momento per i Governi nazionali di studiare delle politiche nuove che possano coniugare la diffusione della liberalizzazione degli scambi internazionali di merci e servizi, che, se ben governata, è ancora una delle leve migliori per garantire crescita e sviluppo, con azioni che riducano i costi per chi subisce conseguenze

negative dalla globalizzazione, come ad esempio politiche attive per il lavoro per permettere a chi perde la propria occupazione di trovarne una nuova in una diversa area geografica o in un altro settore, e politiche per il rilancio degli investimenti, sia pubblici che privati.

Claudio Rotti

Vuoi orientarti in un nuovo mercato?

- Individuazione del mercato obiettivo
- Definizione del canale di vendita

Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

Cresci all'estero con Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
L'unica Associazione che affianca l'impresa con una gamma personalizzata di servizi di formazione e di consulenza dedicati all'internazionalizzazione

Sei alla ricerca di controparti all'estero?

- Elenchi personalizzati
- Incontri d'affari
- Partecipazioni fieristiche
- Eventi promozionali

Vuoi concludere con successo una transazione internazionale?

- Contrattualistica internazionale
- Dogane e scambi intracomunitari
- Fiscalità internazionale
- Forme di pagamento internazionali
- Trasporti e Incoterms

Per informazioni
Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
info@aicebiz.com
www.aicebiz.com
Seguici su



Seminario: “LA FATTURAZIONE ELETTRONICA: PRINCIPALI NOVITA’ E LE AGEVOLAZIONI FISCALI DAL 2017”

Martedì, 18 ottobre 2016

Seminario “LA FATTURAZIONE ELETTRONICA: PRINCIPALI NOVITA’ E LE AGEVOLAZIONI FISCALI DAL 2017”

**Martedì 18 ottobre 2016
ore 8.45**

**Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano**

Relatori:

Gian Luca Giussani
Studio Commercialista
Gian Luca Giussani

**La partecipazione all’incontro è
gratuita per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell’evento.

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice
Dr.ssa Raffaella Seveso Tel.027750320/1
E-mail: raffaella.seveso@unione.milano.it

La **digitalizzazione dei processi** è un’importante opportunità e una leva strategica indispensabile per stimolare il recupero di competitività del nostro Sistema Paese e delle aziende.

Accanto alla ormai obbligatoria **Fatturazione Elettronica verso la PA** si sta incentivando anche la **Fatturazione Elettronica B2B - tra imprese**. Per supportare questo strumento a disposizione delle aziende è stato studiato un sistema di incentivi che premia chi fa Fatturazione Elettronica B2B con opportunità di sburocratizzazione.

L’incontro fornisce un’analisi del contenuto normativo (D.Lgs 127/2015), degli aspetti operativi evidenziando le opportunità e i benefici per le imprese quali: incentivi economici e fiscali e riduzione del tempo di credito e miglioramento dei rapporti banca-impresa.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.15 La Fatturazione Elettronica B2B

I principali requisiti della fattura elettronica e la trasmissione Telematica;

Il Decreto Legislativo n. 127/2015 e gli aspetti pratici ed operativi. Il regolamento eIDAS e le norme europee di riferimento

10.45 Pausa

11.00 Incentivi ed effetti premiali della fatturazione elettronica

Gli incentivi fiscali ed amministrativi e l’ottimizzazione dei flussi documentali aziendali e della supply chain;
L’ottimizzazione del rapporto banca-impresa

12.15 Quesiti e dibattito



qui Aice

Seminario: “Hong Kong: le chiavi del successo nelle attività di vendita al dettaglio”

Martedì, 25 ottobre 2016

Seminario “Hong Kong: le chiavi del successo nelle attività di vendita al dettaglio”

**Martedì 25 ottobre 2016
ore 9.30**

**Unione Confcommercio
Corso Venezia, 47
Milano**

Invest Hong Kong e AICE (Associazione Italiana Commercio Estero) hanno il piacere di invitarla a un Seminario finalizzato a fornire informazioni e consigli pratici per tutte le aziende italiane che desiderano avviare attività di vendita al dettaglio, e altri canali B2C, a Hong Kong. La partecipazione è gratuita e soggetta a disponibilità dei posti

Lo shopping è l'attività preferita dei sette milioni di abitanti di Hong Kong e della maggior parte dei 60 milioni di stranieri che, dalla Cina continentale, e da ogni altra parte del mondo, ogni anno visitano la città, espressamente per fare shopping, acquistando beni di consumo per un valore che supera 5,2 miliardi di dollari al mese.

L'assenza di imposte sulle vendite al dettaglio, di tasse e restrizioni sulle importazioni di beni di consumo, i tassi di sviluppo tra i più alti al mondo, un mercato potenziale di 1,5 miliardi di consumatori, con un elevato numero di famiglie ad alto reddito, una crescente classe media con forte propensione all'acquisto di beni di lusso, sono alcuni dei fattori che fanno di Hong Kong uno dei mercati più attraenti al mondo per le attività di vendita al dettaglio.

Le aziende italiane sono ai primi posti per numero di negozi e attrattiva dei brand sui consumatori locali, ma c'è spazio per molte altre aziende, che non possono e non devono trascurare le opportunità che offre questo importante mercato.

Il seminario si propone di illustrare, tramite testimonianze di professionisti e imprese, gli aspetti più importanti su cui concentrare la propria attenzione, analizzando le caratteristiche del mercato, la scelta dell'ubicazione, il contratto di affitto dei locali, la ricerca e formazione del personale, sviluppo del Brand, i servizi di logistica, i canali alternativi e l'accesso a servizi di enti e professionisti locali.

Segue programma

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice
Dr. Giovanni Di Nardo Tel.027750320/1
E-mail: giovanni.dinardo@unione.milano.it

PROGRAMMA

9:30 Registrazione dei partecipanti

10:00 Claudio Rotti, Presidente, AICE

Saluti e introduzione

10:15 Angelica Leung (in Video conferenza da Hong Kong),
Direttore, Divisione Beni di Consumo, Invest Hong Kong

Opzioni alternative, "LOW cost,
LOW risk" per entrare nel mercato
di Hong Kong

10:35 Eric Cheng, (in Video conferenza da Hong Kong),
Direttore, Jones Lang LaSalle, Hong Kong

Come scegliere l'ubicazione del
Punto Vendita, come Presentare
il proprio Brand per ottenere
l'assegnazione dei locali, il
marketing mix, gestire il rischio
con un contratto di affitto equilibrato

10:55 Giuseppe Milito, Amministratore Delegato,
Stones International

Assumere il personale adatto,
condizione essenziale per rag
giungere i target di vendita,
orientare e fidelizzare i clienti:
peculiarità del mercato di Hong Kong

11:15 Susanna Enrico Gansin,
Senior Consultant for International Projects,
MIDA SpA

Hong Kong il mercato Retail frena
ma le opportunità restano: lo sviluppo
dello Human Capital come fattore
chiave di successo

11:35 Coffe break

11:50 Ricardo Fuochi, CEO, Omlog SpA

Spazi retail limitati, distribuzione dei
punti vendita su un'area estesa e clien
tela esigente richiedono servizi di
Logistica efficienti

12:10 Testimonial Case History

12:30 Stefano De Paoli, Rappresentante di InvestHK in Italia

I servizi di Invest Hong Kong e di altri
organismi a supporto delle aziende del
Retail

12:50 Dibattito

13:00 Buffet

Opportunità di Networking

14:00 Incontri individuali di approfondimento con i relatori su appuntamento



Progetto Import Strategico

Maputo, Mozambico - 14/15 novembre 2016



Maputo, MOZAMBICO 14 - 15 novembre 2016

PROGETTO IMPORT STRATEGICO

Missione imprenditoriale in Mozambico

ICE–Agenzia ha il piacere di informarvi che, in collaborazione con AICE/Confcommercio, nell'ambito del Progetto Import Strategico, organizzerà nel mese di novembre 2016 una missione in Mozambico volta ad individuare forme di collaborazione con fornitori locali nei settori agricoltura, pesca, legname, prodotti delle miniere e cave, turismo.

DETTAGLI MISSIONE

La missione si terrà a **Maputo** dal 14 al 15 novembre 2016.

A ciascuna azienda italiana partecipante, verrà messa a disposizione interprete e auto con autista per incontrare gli interlocutori locali direttamente presso le loro sedi.

La missione ha l'obiettivo di supportare le aziende italiane partecipanti a verificare opportunità di **acquisto** di materie prime e semilavorati, avendo la possibilità di incontrare importanti for-

nitori locali nei comparti:

- Agricoltura (Castagna di Caju, Frutta tropicale, polpa di frutta, tabacco e cotone);
- Pesca (Crostacei);
- Legname (in particolare legni duri per parquet);
- Prodotti delle miniere e cave (Niobio, Tantalio, Vanadio, Zirconio);
- Turismo (Tour operators interessati a nuove tratte).

COME PARTECIPARE

La partecipazione alla missione è **gratuita**.

Sono a carico delle aziende le spese relative a biglietto aereo dall'Italia, vitto e alloggio, eventuali trasporti al di fuori del programma ufficiale previsto.

Ogni esigenza di ulteriori servizi di assistenza non previsti dalla circolare potrà essere richiesta direttamente a ICE Maputo alla email maputo@ice.it

Per motivi organizzativi, l'iscrizione è obbligatoria e, per partecipare, gli interessati dovranno registrarsi su apposito modulo on-line disponibile al link:

<https://sites.google.com/a/ice.it/progetto-import-strategico-mozambico-2016/>

L'iscrizione deve avvenire **entro e non oltre il 21 ottobre 2016**.

Per maggiori dettagli si prega di prendere visione della circolare [allegata](#) o contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni Tel.027750320/1 E-mail: pierantonio.cantoni@unione.milano.it



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività



SGS TI APRE LE PORTE DEL MONDO

SCEGLIERE SGS

SGS, leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione, è universalmente riconosciuta dal mercato come punto di riferimento per la qualità e l'integrità con cui opera nell'erogazione dei propri servizi.

A livello internazionale, SGS è presente in oltre 140 Paesi e impiega complessivamente più di 85.000 persone in oltre 1.800 uffici e laboratori. In Italia, SGS garantisce i propri servizi con un network di oltre 1000 persone in 21 uffici e 8 laboratori.

Questi nuovi mercati rappresentano interessanti prospettive di export in **Africa e Medio Oriente**

SGS ha ricevuto il mandato dai governi di questi paesi per verificare **sicurezza e qualità** dei prodotti importati tramite l'emissione di **Certificati di Conformità**

**POSSIAMO GUIDARTI E
CONSIGLIARTI
CONTATTACI E
SCOPRI COSA POSSIAMO
FARE PER LE TUE
ESPORTAZIONI**

Le aziende interessate ad entrare in contatto con SGS, possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



Misery Index Confcommercio - MIC 39

Il MIC di luglio 2016 si è attestato su un valore stimato di 18,8 punti, in diminuzione di un decimo di punto rispetto a giugno, mese in cui si era registrato un incremento di quattro decimi. La modesta diminuzione rilevata nell'ultimo mese è imputabile alla componente relativa alla disoccupazione, ufficiale ed estesa.

Gli scoraggiati hanno segnalato un modestissimo incremento in termini congiunturali e una contenuta diminuzione su base annua. Il combinarsi di queste dinamiche ha comportato la discesa di un decimo di punto del tasso di disoccupazione esteso (tab. 1).

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disoccupazione ufficiale (%)	disoccupazione estesa (%)*	$\Delta\%$ prezzi alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,1	7,9	2,9	12,1
2011	8,4	11,6	3,6	17,2
2012	10,7	14,1	4,2	20,9
2013	12,1	15,7	1,6	21,1
2014	12,6	16,5	0,3	21,0
2015	11,9	15,6	-0,2	19,6
2016- I trim.	11,6	15,1	-0,6	18,7
2016- II trim.	11,5	15,0	-0,6	18,6
2015-Settembre	11,5	15,2	-0,3	19,0
2015-Ottobre	11,6	15,2	-0,1	19,2
2015-Novembre	11,5	15,2	-0,1	19,1
2015-Dicembre	11,7	15,2	0,0	19,3
2016-Gennaio	11,7	15,2	0,1	19,3
2016-Febbraio	11,7	15,2	-0,8	18,7
2016-Marzo	11,4	15,0	-1,1	18,1
2016-Aprile	11,5	15,0	-0,9	18,3
2016-Maggio	11,4	14,9	-0,6	18,5
2016-Giugno	11,6	15,0	-0,2	18,9
2016-Luglio	11,4	14,9	-0,1	18,8

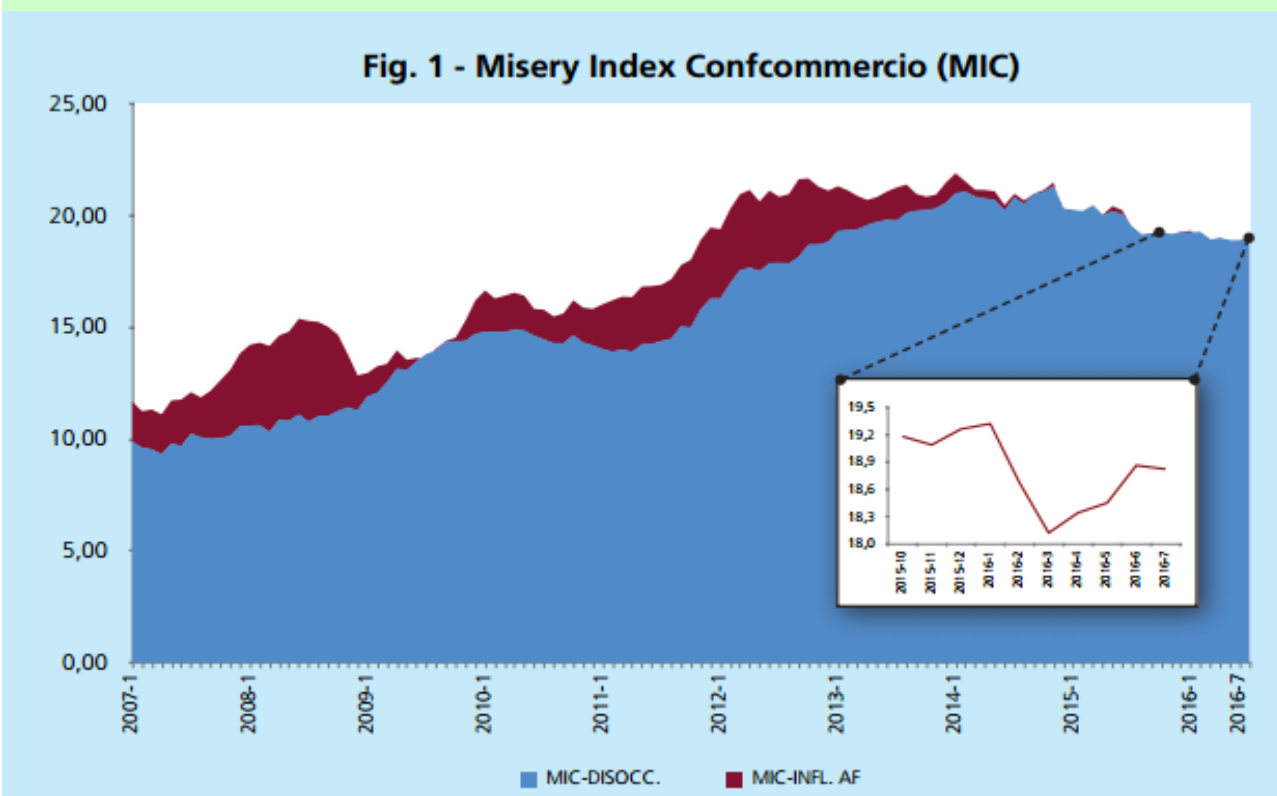
Il fenomeno si inserisce in un contesto che ha visto, negli ultimi mesi, un peggioramento dell'indice del disagio sociale dopo i minimi toccati in febbraio e marzo. I contenuti miglioramenti rilevati sul versante della disoccupazione ufficiale ed estesa non sono stati, infatti, sufficienti a compensare gli effetti sull'indicatore derivanti dall'attenuarsi della deflazione per i beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.

Allo stesso tempo la ripresa ha perso ulteriore slancio contribuendo ad alimentare la perdita di fiducia da parte delle famiglie. A luglio il tasso di disoccupazione si è attestato all'11,4%, in diminuzione di due decimi di punto rispetto a giugno e di tre decimi di punto su base annua. Il numero di disoccupati è diminuito di 39mila unità rispetto al mese precedente e di 44mila unità nei confronti di luglio 2015.

Il numero di occupati è diminuito di 63mila unità rispetto al mese precedente e aumentato di 266mila nei confronti dello stesso mese del 2015. A luglio le ore di CIG autorizzate sono diminuite per il quinto mese consecutivo (-15,0% rispetto allo stesso mese del 2015).

Questa tendenza è imputabile a tutte le componenti. Sulla base di questa stima si è calcolato che le ore di CIG utilizzate – destagionalizzate e ricondotte a ULA – siano diminuite di poche unità su base mensile e di oltre 40mila su base annua.

Nello stesso mese i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto sono diminuiti dello 0,1% (-0,2% a giugno). La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto ed in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.



(FONTI: AISCAT, AAMS, ANCM, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE)



Confcommercio Milano ti presenta Satispay per abbattere i tuoi costi

Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza ti presenta una nuova opportunità per offrire ai tuoi clienti una modalità di pagamento alternativa al tradizionale POS.

IL TUO POS COSTA TROPPO?

Ti presentiamo una soluzione per abbattere drasticamente i costi delle transazioni elettroniche: Satispay!

**SCOPRI TUTTI I VANTAGGI
PER I SOCI CONFCOMMERCIO**

Iscrivi la tua attività su: business.satispay.com/signup



Satispay è:

Indipendente dalle carte di credito, da una banca specifica e da operatori telefonici: così Satispay riesce a essere estremamente vantaggioso per gli esercenti e gratuito per gli utenti privati.

Semplice: con Satispay puoi trasferire denaro ai tuoi contatti e pagare nei negozi con la stessa semplicità e immediatezza di un messaggio su WhatsApp.

Sicuro: Satispay utilizza solo dati sicuri e non sensibili perché funziona senza carte di credito: il numero di telefono e il tuo IBAN sono tutto ciò che ti serve.

Costi del Servizio Business:

- **zero costi di attivazione, nessun canone mensile, nessun costo per eventuale recesso**
- **nessuna commissione per incassi inferiori a € 10,00**
- **commissione di € 0,20 per incassi superiori a € 10,00, indipendentemente dall'importo**

Clicca [QUI](#) per conoscere tutti i dettagli, o scrivi a convenzioni.imprese@unione.milano.it

Inoltre con la Convenzione Confcommercio potrai decidere se integrare questa nuova opportunità (soluzione facoltativa e non obbligatoria) con una piattaforma per fare azioni di marketing e proporre sconti mirati ai clienti, ad un prezzo fortemente scontato solo per i soci Confcommercio.



Convenzione Aice/Confcommercio - L'Architettura del Gusto per idee regalo



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

REGALISTICA ENOGASTRONOMICA
BOX STELLATI

L'ARCHITETTURA DEL GUSTO

...e starà la Chef vi tu!



L'Architettura del Gusto realizza 'Le Confezioni degli Chef', box per 4/6/8 persone all'interno dei quali sono presenti la ricetta, la videoricetta e tutti gli **ingredienti di alta qualità** per realizzare a casa propria il piatto di un **grande Chef italiano**. All'interno della confezione si trova anche il vino in abbinamento scelto dal sommelier del ristorante.

I nostri Box, totalmente Made in Italy, sono un'idea regalo particolarmente **elegante e innovativa** e, per queste ragioni, molto apprezzata da privati e aziende soprattutto nel periodo natalizio: Le Confezioni degli Chef sono un **regalo gourmet premium** per clienti/partner/dipendenti/amici/parenti, l'evoluzione delle consuete strenne natalizie.

Alcuni degli Chef stellati che collaborano con L'Architettura del Gusto:

Enrico e Roberto Cerea – Ristorante 'Da Vittorio' (Brusaporto BG) – **3 Stelle Michelin**

Enrico Bartolini – Mudec Restaurant (Milano) – **2 Stelle Michelin**

Vincenzo Candiano – Locanda Don Serafino (Ragusa) – **2 Stelle Michelin**

Davide Palluda – L'Enoteca di Canale (Canale - Alba) – **1 Stella Michelin**

Salvatore La Ragione – Ristorante Mammà (Capri NA) – **1 Stella Michelin**

PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO MILANO

Sconti dal **10%** al **25%**: clicca [QUI](#) per vedere il listino riservato. Inoltre **nessuna spesa di spedizione** oltre i 35 box acquistati* (per spedizioni in Italia).

Individeremo insieme la migliore soluzione sulla base del budget a disposizione: è possibile, ad esempio, acquistare le confezioni senza il vino in abbinamento con un significativo risparmio. I box partono da un prezzo di 30 euro per arrivare sino a 80 euro e sono personalizzabili.

Gli ordini o le richieste di informazioni dovranno essere inviati via email all'indirizzo

s.ceretti@architetturadelgusto.com e/o info@architetturadelgusto.com indicando nell'oggetto

"Convenzione Confcommercio Milano" e il numero della tessera associativa. Per maggiori informazioni sui nostri prodotti: www.architetturadelgusto.com

**offerta non cumulabile con altre promozioni in corso*

Per ulteriori informazioni

L'ARCHITETTURA DEL GUSTO

Referente della Convenzione: Simone Ceretti

Cell. 349.5259802

s.ceretti@architetturadelgusto.com

info@architetturadelgusto.com

www.architetturadelgusto.com



Guida operativa per le imprese associate: "Detassazione dei premi di risultato: gli Accordi Quadro Territoriali"

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) reintroduce, in modo permanente, misure fiscali volte ad agevolare le retribuzioni premiali, anche in collegamento con la partecipazione dei dipendenti all'organizzazione del lavoro: la c.d. detassazione dei premi di risultato.

Al fine di rendere fruibile, anche nel nostro territorio e per le imprese del nostro settore, l'opportunità introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e le Organizzazioni sindacali di categoria hanno sottoscritto gli **Accordi Quadro Territoriali** per la detassazione dei premi di produttività, della partecipazione agli utili e per i servizi di welfare **per le aziende associate che applicano e rispettano integralmente il CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi.**

La Direzione dei Servizi Sindacale - Sicurezza sul lavoro ha predisposto una guida operativa sulla detassazione dei premi di risultato con la quale esamina i profili applicativi e fiscali della tassazione sostitutiva.

La Guida "**Detassazione dei premi di risultato: gli Accordi Quadro Territoriali**", oltre a raccogliere gli accordi sottoscritti per il CCNL Terziario e le disposizioni normative e regolamentari ad oggi emanate, vuole essere uno strumento semplice e snello per chi opera in azienda con funzioni di gestione ed amministrazione del personale, per verificare e successivamente applicare l'agevolazione fiscale.

[Scarica la guida operativa](#)

(Fonte: LavoroNews)



UNITI SIAMO PIÙ FORTI



Fiere e manifestazioni

Missione imprenditoriale in Pakistan *Islamabad - Lahore, 4-7 dicembre 2016*



ICE Agenzia e Confindustria curano l'organizzazione di una Missione imprenditoriale in Pakistan, con tappe a Islamabad e Lahore, dal 4 al 7 dicembre 2016, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per aderire all'iniziativa e per ogni informazione utile selezionare il seguente [link](http://pakistan2016.ice.it) o consultare il sito pakistan2016.ice.it

Scadenza adesioni: **17 ottobre 2016**



Eventi e
convegni

Food Japan: alla scoperta del cibo giapponese tra cultura e passione

Milano, 21 ottobre 2016

I N V I T O

FOOD JAPAN

新発見! Shinhakken!

Alla scoperta del cibo giapponese tra cultura e passione

Una giornata di incontri B2B con aziende giapponesi

21 Ottobre 2016

dalle ore 10.30 alle ore 18.30

c/o Spazio Edit in Via Maroncelli, 14 - MILANO

Oltre 20 selezionati produttori di materie prime giapponesi vi accompagneranno alla scoperta dell'originalità ed autenticità tipica dei sapori nipponici.

Un evento esclusivo dedicato ai professionisti del settore food & beverage che desiderano ampliare e migliorare la propria conoscenza dei prodotti più tipici del Giappone e avere così la possibilità di scoprire nuovi ingredienti, per creare piatti e abbinamenti straordinari e unici.

**Parallelamente agli incontri
due seminari tematici con degustazione:**

Ore 11.30 – 12.30 “Il profumo del Tè verde”

Prof. Aldo TOLLINI

Docente all'Università Ca' Foscari Venezia ed Esperto di cultura del tè giapponese

Dr. Massimo BONUCCI

Specialista in Oncologia Medica e Presidente A.R.T.O.I.

Ore 15.30 – 16.30 “Miso: Il piacere della fermentazione”

Chef Pietro LEEMANN

Ristorante Joia Alta cucina naturale – Una stella Michelin

Dott.ssa Michela DE PETRIS

Medico nutrizionista e dietologa presso il centro di medicina integra artemedica di Milano

R.S.V.P.

Contatti

JETRO Milano Tel. 02 7211 791 mil-event@jetro.go.jp

Ufficio PRIDEA Food & Beverage Tel. 02 3031 0896 info@ideafoodandbeverage.it

Organizzato da

Con la collaborazione di



JETRO
Japan External Trade Organization





Bando per l'acquisto e l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli destinati al trasporto di merci

Il Comune di Milano ha pubblicato il Bando sull'assegnazione di contributi per **l'acquisto e installazione di filtri antiparticolato su veicoli destinati al trasporto di merci**.

Il bando è già aperto e prevede un CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO a favore di imprese con sede legale o operativa in Lombardia e che:

- A) possiedono (in proprietà o locazione finanziaria) autoveicoli diesel di categoria: N1 (con massa massima non superiore a 3,5 tonnellate), N2 (con massa massima compresa tra 3,5 e 12 tonnellate) e N3 (con massa massima superiore a 12 tonnellate), adibiti al trasporto di merci e omologati nelle classi: Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3 e Euro 4.
- B) intendono acquistare filtri antiparticolato da installare sui veicoli di cui sopra.

Il contributo potrà ammontare fino al **40% dell'investimento complessivo ammissibile** e comunque in misura non superiore a € 3.600,00 per ogni filtro antiparticolato acquistato e installato su ciascun veicolo. La procedura di ottenimento del contributo prevede due fasi distinte:

FASE 1: ADESIONE AL BANDO E PRENOTAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'impresa richiedente deve compilare il modulo di domanda ed inviarlo entro e non oltre il 06 novembre 2016 esclusivamente via fax al numero: 02/88456637.

E' possibile indicare fino a un massimo di 10 veicoli in un'unica domanda.

Le domande presentate saranno valutate con procedura "a sportello", in base all'ordine cronologico di presentazione e saranno inserite in una graduatoria che verrà pubblicata sul sito Internet del Comune di Milano. La graduatoria riporterà le domande ammesse al contributo e determinerà l'accesso alla fase 2

FASE 2: PERFEZIONAMENTO DELLA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Entro 120 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria, l'impresa beneficiaria dovrà compilare e consegnare direttamente a mano il modulo di perfezionamento della richiesta di contributo all'Ufficio Protocollo del Comune di Milano (via Beccaria 19).

Per maggiori dettagli sulla modalità di presentazione della domanda, modulistica ed relativo testo del bando le aziende interessate possono consultare il seguente link: <https://www.comune.milano.it/dseserver/webcity/garecontratti.nsf/WEBAll/139FF6EB6799E684C12580140037237A?opendocument> oppure contattare la Dott.ssa Cecilia Cappa (tel. 02 7750320/1, fax 02 7750329, e-mail cecilia.cappa@unione.milano.it).



notizie dal
mondo

Nuova normativa antiterrorismo della Federazione Russa e barriere all'entrata di prodotti alimentari

La Legge federale della Federazione Russa (FR) n. 374 del 6 luglio 2016 "Sull'emendamento della Legge federale "Sulla lotta al terrorismo" e di altri atti normativi della FR volto alla predisposizione di ulteriori misure per la lotta al terrorismo e la garanzia della pubblica sicurezza" (Legge 374) ha introdotto, inter alia, importanti modifiche alle Leggi federali della FR n. 126 del 7 luglio 2003 "Sulle comunicazioni" (Legge 126) e n. 149 del 27 luglio 2006 "Sull'informazione, le tecnologie dell'informazione e la tutela dell'informazione" (Legge 149).

Con l'obiettivo di fornire strumenti maggiormente efficaci per la lotta contro il terrorismo, la Legge 374 configura l'obbligo, per tutti i **"provider di servizi di telecomunicazione"** attivi nella FR titolari di apposita licenza (come definiti dalla Legge 126), di conservare in strutture collocate sul territorio della FR, per un periodo di tre anni dalla ricezione/trasmissione/consegna, tutti i metadati relativi ai messaggi di qualunque natura (audio, video, testo, immagini) scambiati dai propri utenti.

Analogo obbligo, ma di durata annuale, è previsto per i c.d. **"operatori della rete internet"** opportunamente notificati e registrati che, come previsto dalla Legge 149, gestiscono sistemi informativi e/o software utilizzati ai fini della ricezione/trasmissione/consegna di messaggi tra utenti attivi sulla rete internet.

Trattasi, in particolare, di servizi di messaggistica online, social media e social network russi e verosimilmente, come anticipato dall'Autorità della FR per la supervisione delle telecomunicazioni, delle tecnologie dell'informazione e dei mass media (Roskomnadzor), **anche stranieri** non formalmente registrati nella FR ma, comunque, utilizzati da soggetti residenti nel paese.

A lato di tale previsione sulla conservazione dei metadati, è previsto anche l'obbligo, sia per i "provider di servizi di telecomunicazione" che per gli "operatori della rete internet":

(i) di conservare in strutture collocate sul territorio della FR, per un periodo di sei mesi dalla ricezione/trasmissione/consegna, tutti i contenuti dei messaggi di qualunque natura (audio, video, testo, immagini) scambiati dai propri utenti;

(ii) di fornire, su richiesta delle autorità competenti e quando previsto dalla legge, tutte le informazioni e gli strumenti eventualmente necessari alla decodificazione di comunicazioni criptate;

(iii) di fornire, su richiesta delle autorità competenti e quando previsto dalla legge, l'accesso a tutti i contenuti e metadati necessari ai fini dell'effettuazione di indagini e/o della prevenzione di minacce.

La Legge 374 **punisce** i "provider di servizi di telecomunicazione" e gli "operatori della rete internet" che non rispettano gli obblighi da essa previsti con sanzioni amministrative di varia natura. Sono ad es. previste una sanzione di 1 milione di rubli per il rifiuto di trasmettere metadati e informazioni sulla decodificazione di messaggi e una sanzione di 300.000 rubli per l'utilizzo di sistemi crittografici non certificati nell'ambito della trasmissione di messaggi sulla rete internet.

La Legge 374 è entrata in vigore il 20 luglio 2016, salve le obbligazioni relative alla conservazione di comunicazioni e metadati, che scatteranno il primo luglio 2018.

PRODOTTI ALIMENTARI

A partire dal 26 agosto 2016, giorno in cui è entrato in vigore il Decreto del Governo russo n. 832 del 22 agosto 2016 ("Decreto 832"), gli enti pubblici russi non potranno più approvvigionarsi di una serie di prodotti alimentari di origine straniera qualora, nell'ambito di apposita gara organizzata come previsto dalla normativa vigente, pervengano due o più offerte di merce analoga originaria della Russia o di altro Paese dell'Unione doganale eurasiatica.

Tra i prodotti alimentari interessati dal Decreto 832, figurano: prodotti ittici e carnei, latte e derivati, riso, sale.

Il Decreto 832, i cui contenuti sono comunque compatibili con gli obblighi internazionali sottoscritti dalla Russia e, in particolare, con i trattati OMC da questa recepiti, ha l'obiettivo dichiarato di agevolare l'industria alimentare domestica rispetto alla concorrenza estera.

Il 13 settembre 2016 inoltre è stato pubblicato il Decreto del Governo della Federazione Russa (FR) n. 897 del 10 settembre 2016 (Decreto 897), che emenda il Decreto del Governo della FR n. 778 del 7 agosto 2014, ossia **il provvedimento indicante i prodotti alimentari di origine UE (e non solo) l'esportazione nella FR dei quali è vietata in seguito alla crisi ucraina e all'adozione di sanzioni nei confronti della FR da parte di diversi Paesi, tra cui quelli membri dell'UE.**

Con il Decreto 897, che entrerà in vigore il primo novembre 2016, il Governo della FR include il sale (codice doganale TN VED 2501 00) nella lista dei prodotti di origine UE (e non solo) la cui importazione è vietata nella FR sino al 31 dicembre 2017 incluso.

(Fonte: ICE Newsletter)



notizie dal
mondo

B2C global ecommerce sees growth in 2015

The global B2C ecommerce sales of products and services continued to grow in 2015, according to a recent study.

Compared to 2014, they increased by 19.9%, resulting in an online turnover of USD 2.3 trillion. As a region, Asia-Pacific accounted for the largest share of this amount, with its B2C ecommerce sales surpassing the USD 1 trillion mark. China continued to possess the largest B2C ecommerce market, with its total online sales amounting to USD 766.5 billion.

For 2016, a growth rate of 17.5% is forecast, which would result in a global B2C ecommerce turnover of around USD 2.7 trillion. These are the findings of the new [Global B2C E-commerce Report 2016](#), which is created by the [Ecommerce Foundation](#), in cooperation with [Ecommerce Europe](#), the European ecommerce association. In addition, the report is powered by Asendia, Ingenico, Webhelp and MarketShare.

With an online turnover growth rate of 28%, Asia-Pacific increased the gap with North America (+13%) and Europe (+13%). Asia-Pacific's B2C ecommerce turnover amounted to USD 1.057 billion in 2015, which is nearly as much as the online sales of North America (USD 644 billion) and Europe (USD 505 billion) combined. These three regions were followed by Latin America and the Middle East and North Africa (MENA), their online turnovers reaching USD 33 billion (+28%) and USD 26 billion (+19%).

In 2015, Chinese consumers spent USD 766.5 billion online on products and services, which equals nearly three quarters of the region's online sales. In addition to Japan (USD 114.4 billion) and South Korea (USD 64.8 billion), India (USD 25.5 billion) has also become a key player in this regard. In 2015, Indian ecommerce grew by 129.5%. A growth rate of 75.8% is forecast for 2016.

Around 75% of the people in North America and Europe are connected to the world wide web, but only 39% in Asia-Pacific. The global average is 45%. China has a 51% Internet penetration and India 27%.

(Fonte: Osservatorio Export)



SEI UNO DI NOI





Approvata l'importazione di arance e limoni italiani in Cina

Il capofila era stato il kiwi, per il quale nel 2009 era stato raggiunto un accordo bilaterale tra Italia e Cina.

Da allora, le importazioni in Cina hanno raggiunto le 16 mila tonnellate nel 2014 e 17 mila nel 2015.

A inizio 2016 è stata la volta degli agrumi, per i quali l'intesa bilaterale apre interessanti opportunità per i produttori italiani in Cina. Il 18 settembre AQSIQ ha confermato l'approvazione per l'importazione di limoni e arance (柑橘)*, incluse quelle di qualità tarocco, moro e sanguinello, prodotti in Italia.

L'indicazione per le imprese interessate rimane quella di fare sistema. Infatti, per raggiungere efficacemente il mercato cinese è necessario verificare la fattibilità e prepararsi con una integrata strategia commerciale e distributiva.

Bisogna inoltre saper trasmettere la tipicità del prodotto, non solo tramite una corretta etichettatura ma anche con una comunicazione adatta al mercato cinese.

*Per le arance sono in corso le valutazioni di carattere sanitario.

(Fonte: Camera di Commercio Italo Cinese)

Noi, la tua forza.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.

Seguici su



www.confcommercio.it
www.associaticonfcommercio.it





B2B goes digital: EuroCommerce conference underlines impact of digital technology on wholesale

Mr. Günther Oettinger, European Commissioner for Digital Economy and Society, and Austrian MEP Paul Rübig took part today in a high-level conference organised today by EuroCommerce to look at how digital technology is transforming wholesale, and the skills it needs to meet this challenge, and to contribute to a competitive EU economy.

Commissioner Oettinger said at the conference: *“The Commission is committed to boosting the digitisation of the European industry through the full implementation of its Digital Single Market Strategy. This digitisation will affect the whole supply and operations chain and will therefore have a strong impact on wholesalers who act as middlemen in commerce. Wholesalers have to take up this challenge in order to benefit fully from the efficiency gains with digitisation can provide. Through their own e-commerce activities, wholesalers have already proven that they can succeed as well in this particular form of trade.”*

Though not always visible to the general public, wholesale is a major job engine at the centre of Europe’s economy. It plays a pivotal role as an interface between producers, importers, manufacturers, retail and service providers. More than 7% of the EU’s non-financial business economy workforce is in the B2B sector. As wholesale offers high-quality skilled jobs, its labour productivity is above average. Most of the jobs in wholesale are generated by SMEs.

Christian Verschueren, Director-General of EuroCommerce underlined the need for EU policy to support this transformation: *“Wholesale in Europe stands for almost 2 million companies, almost EUR 6 trillion in turnover and more than 10 million jobs. EU policymakers need to recognise the contribution of B2B trade to growth, jobs and wealth in Europe, and create a policy framework which helps the sector continue to be able to make this contribution in an efficient and productive way”*.

MEP Paul Rübig added : *“Wholesale is crucial for Europe’s growth and employment, as wholesale companies are at the heart of trade in goods and services worldwide, providing consumers with products from all corners of the world. Hence, it is essential that the EU helps in dismantling barriers to market access and the import and export of goods and services. Digitalisation plays an important role for the wholesale trade, being a virtual intermediary for communication through information systems”*.

(Fonte: Eurocommerce)



Eurocommerce: final version of our new position paper on Dual Use

Introduction

Ensuring security is not only a guiding factor for our member companies but also guiding principle for our activities. We are convinced that the highest level of security can be reached with rules that are realisable by everyone. There should be no minimum company size to engage in international trade. Unfortunately we are already in a situation in which the regulatory requirements cannot be fulfilled without risking the competitiveness of the companies. Even large companies with their own legal departments can nowadays hardly fulfil all the requirements in due time. As a result, some companies have stopped doing business with some countries just because they do not have the resources to cope with the extremely complex aspects export controls. That is not good for EU trade and undermines our position with our competitors. The current draft of a new Dual-Use Regulation unfortunately intensifies this process. Even though the goods covered, i.e. goods that can be used for military as well as civil applications, are only a small percentage of the overall goods and services traded, all companies have to have export control system in place to make sure that they comply.

Against this background we have strong concerns with the massive extension of the scope of the new dual-use-regulation. Art. 2 of the draft regulation disproportionally extends the scope of dual-use. The extension not only captures new goods but extends the scope in terms of technical assistance, brokering and the transit of goods. At the same time the authorities are not bounded by further requirements when it comes to the authorisation process. In view of developments in products and applications in the field of the digital infrastructure this draft also significantly undermines essential parts of support for Industry 4.0.

Disproportional extension of the due diligence process

Traders concerns are heavily focused on the areas of brokering and transit trade. The extension of the scope in Art. 2 section 7 to “a legal person or partnership owned or controlled by such person [in the EU]” leads to a massive and disproportional broadening of the due-diligence requirements for companies, beyond what is proportionate to many businesses, especially SMEs, which are the lifeblood of the EU. Subsidiaries in third countries have to comply to EU law. This is a fundamental intervention into the export control regulations of third countries. It is exactly this kind of extraterritorial impact of national law that the EU criticises when it comes to US export control laws.

Extensive increase in legal uncertainty

The extensive broadening of covered areas of goods by the application of the catch-all rule instead of distinct person and product lists together with the introduction of several vague legal terms create a very high degree of legal uncertainty, which undermines the ability of business, especially considered as a disproportional extension of the due-diligence process.

Lack of binding commitments by the controlling authorities

The massive expansion of disproportionate due diligence requirements unfortunately does not appear to go hand in hand with binding commitments by the controlling authorities. At least there should be a processing time limit placed on the authorisation process for national authorities.

Limitation of covering scope of brokering is indispensable

The current Dual-Use Regulation limits its covering of brokering to companies that are based in the EU and only when it comes to products from annex I or usage in connection to weapons of mass destruction. The current draft not only extends its coverage to subsidiaries in third countries but also to goods that are not listed and for different usage. We clearly oppose this and ask for a limitation of the scope. We suggest to limit the scope that is outlined in article 5 to cases of article 4 section 1a.

Authorisation process: unnecessary duplications and delays

At the same time the introduction of the new measures will lead to administrative duplications and delays in the authorisation process. An example is the limitation on the authorisation's validity of one year maximum. Another example is the introduction of the right for other member states to object to the granting of an authorisation. Not only will it heavily interfere with the fast processing of authorisations, it undermines single market principles.

Manufacturer's note of licensing requirements must be mandatory

We welcome the retention of the manufacturer's note of licensing requirements under article 9 section 7. This note of licensing requirements should not be restricted to intra-Union transfers but is must be mandatory also for exports to third countries. Only the manufacturer has all the information about the technical details, components, materials or technologies that are integrated in the products.

Various needs for clarification

There is also the need for various clarifications. For example, certain references to the Union Customs Code such as article 9 section 2 are inaccurate. There is also the need to clarify who is responsible to lodge the application for authorisation under article 11. Is it the parent company or the subsidiary? The same ambiguity appears when it comes to the need for documentation under article 25 section 2. Does the broker in the third country or the parent company in Europe undertake the documentation formalities?

Conclusion

Strong concerns remain when it comes to such a disproportionate extension of the due-diligence process in this 'blanket' way. Once more EU business must face extensive legal uncertainties. As the regulation must be applied to the same extent by both large companies as well as SMEs (which do not have in house legal departments), it will be the SMEs that are likely to suffer and be forced out of certain markets. It will further enhance the concentration process in the market and is the opposite of a better regulation, at a time when the EU governance must show itself as listening clearly and pragmatically.

(Fonte: Eurocommerce)



Approvato il decreto correttivo al Jobs Act

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via definitiva, lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi nn. 81, 148, 149, 150 e 151 (c.d. Jobs Act).

Il decreto legislativo **entrerà in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale**.

Tra le principali novità, segnaliamo quella relativa al **lavoro accessorio (i cosiddetti voucher)**.

Al fine di consentire la loro piena tracciabilità i committenti imprenditori non agricoli o professionisti, che ricorrono a prestazioni di lavoro accessorio sono tenuti, almeno **60 minuti** prima dell'inizio della prestazione di lavoro accessorio, a comunicare alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, mediante sms o posta elettronica, i dati anagrafici o il codice fiscale del lavoratore, il luogo, il giorno e l'ora di inizio e di fine della prestazione.

In caso di violazione degli obblighi di comunicazione si applica la medesima sanzione prevista per il lavoro intermittente ovvero la sanzione amministrativa da euro 400 a 2.400 in relazione a ciascun lavoratore per cui è stata omessa la comunicazione.

Altre modifiche riguardano:

- la possibilità di trasformare i contratti di solidarietà da "difensivi" ad "espansivi", favorendo la possibilità di creare nuova occupazione;
- il miglioramento delle prestazioni della NASPI per i lavoratori stagionali;
- interventi per migliorare le Politiche attive del lavoro;
- modifiche alla disciplina del collocamento obbligatorio dei disabili.

Si allega la scheda riassuntiva predisposta dal Ministero del Lavoro

[Apri link](#)

(Fonte: LavoroNews)



IVA: Operazioni intra Ue - Lettere dell'Agenzia delle Entrate di esclusione dal VIES

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto che nei prossimi giorni circa 60.000 soggetti IVA che non hanno presentato elenchi riepilogativi a partire dal primo trimestre 2015 e che mostrano caratteristiche di apparente inattività riceveranno una lettera che li informa che saranno cancellati dall'archivio VIES ("Vat Information Exchange System").

1. Perché avviene l'esclusione dal VIES

I controlli dell'Amministrazione finanziaria sui soggetti IVA iscritti nell'archivio VIES avvengono ad iscrizione già avvenuta, non essendo più propedeutici all'avvio delle operazioni intracomunitarie.

Successivamente, l'Agenzia delle Entrate verifica la regolare presentazione degli elenchi riepilogativi e cancella dalla banca dati coloro che non ne hanno presentato neanche uno per quattro trimestri consecutivi. L'analisi ha permesso di individuare i contribuenti che si trovano in questa condizione e che riceveranno quindi la lettera di esclusione. L'effettiva estromissione della partita IVA avviene trascorsi 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Un periodo "finestra" durante il quale il contribuente interessato a conservare l'iscrizione può, comunque, rivolgersi agli uffici dell'Agenzia delle Entrate per fornire la documentazione relativa alle operazioni intracomunitarie effettuate od adeguati elementi su quelle in corso o da effettuare. L'eventuale esclusione non pregiudica, inoltre, la possibilità di chiedere un nuovo inserimento in banca dati, direttamente in via telematica tramite Fisconline o Entratel od attraverso soggetti incaricati.

Si evidenzia che i controlli sull'archivio VIES proseguiranno anche nei prossimi mesi.

1. Che cosa è il VIES

Per completezza di informazione, si ricorda che il VIES ("Vat Information Exchange System") è un sistema elettronico di scambio di dati sull'IVA, per verificare una serie di informazioni fiscali relative agli operatori comunitari quale, ad esempio, la validità di una partita IVA, rilasciata in un determinato Paese UE, nel momento in cui viene utilizzata per scambi commerciali con un altro Paese membro.

Nell'archivio VIES si entra compilando, nella dichiarazione di inizio attività ai fini IVA, il campo "Operazioni intracomunitarie" del quadro I dei modelli AA7, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, ed AA9, per le imprese individuali ed i lavoratori autonomi. Gli enti non commerciali non soggetti passivi d'imposta, invece, possono formulare la richiesta selezionando la casella "C" del quadro A del modello AA7.

(Fonte: Confcommercio)



CONAI: DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA PER GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Il Consorzio Nazionale Imballaggi, in sigla CONAI, ha diffuso attraverso il proprio sito la **Guida sulla Diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica** nella pagina specificamente dedicata a questo tema (www.conai.org-ambientale-contributo-diversificato).

Nella guida vengono illustrate le finalità che entreranno in vigore, dopo un test di circa 6 mesi che si effettuerà nel corso del 2017, con la diversificazione contributiva in merito all'applicazione, alla dichiarazione e all'esecuzione del contributo ambientale CONAI.

I nuovi valori contributivi, che verranno definiti in maniera graduale, saranno comunicati almeno 6 mesi prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema di dichiarazione per consentire alle aziende di valutare gli effetti sulle procedure gestionali e sui sistemi informativi in uso.

(Fonte: Direzione Servizi Legali, Ambiente, Sicurezza e Politiche Energetiche)

**Connettiti, seguici
informati**



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com/Aice-Italia) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Seguici su Twitter all'indirizzo
twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>



Informati sulle nostre iniziative all'indirizzo
www.aicebiz.com



Nuova codicistica DAU



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Roma, 29 settembre 2016

Protocollo: 109160/R.U.

Alle Direzioni Regionali, Interregionali e
Direzione Interprovinciale di Bolzano e Trento

LORO S E D I

Rif.:

Agli Uffici delle Dogane

LORO S E D I

Allegati:

Alla Direzione Centrale Antifrode e Controlli

S E D E

Alla Direzione Centrale Tecnologie per
l'Innovazione

S E D E

OGGETTO: Prove di origine in TARIC.

I servizi della Commissione Europea hanno trasmesso a questa Direzione Centrale, tramite il portale CIRCABC, la comunicazione TAXUD del 29 settembre 2016 in cui sono fornite informazioni in merito alla entrata in vigore, dalla data del 1° ottobre 2016, dei nuovi codici da indicare nel campo 44 del DAU relativi alle prove di origine.

In particolare, il cod. N862 cesserà di esser attivo il 30 settembre 2016 e sarà sostituito dal cod. N864 così modificato “ dichiarazione su fattura o dichiarazione di origine compilata da un esportatore autorizzato su fattura o su qualsiasi documento commerciale”. Il citato codice N864 verrà utilizzato entro l’ambito dei regimi preferenziali in cui un certificato di origine non è o non può essere usato (es. ALS UE/Corea del Sud), compresi il sistema SPG e la Convenzione PanEuroMed , e nel caso di cumulo bilaterale con SPG, ex art. 77 del Reg. di esecuzione n. 2447/2015.

Il nuovo cod. U161 verrà invece utilizzato nei casi di dichiarazione su fattura o dichiarazione di origine compilata da qualsiasi esportatore su fattura o su altro documento commerciale entro l’ambito del sistema SPG ove il valore complessivo dei prodotti originari non ecceda l’importo di Euro 6.000 , ex art. 75 del Reg. di esecuzione n. 2447/2015.

Il cod. U167, lievemente modificato, verrà utilizzato nei casi di dichiarazione di origine compilata da un esportatore non registrato UE, rispeditore entro l’ambito del sistema SPG ove il valore complessivo dei prodotti originari , relativi alla partita di merce iniziale da dividere, sia superiore a Euro 6.000

Le suddette informazioni sono portate a conoscenza di codeste Strutture territoriali al fine di conformare le proprie azioni, in presenza di casi della specie, alle indicazioni e prescrizioni applicative dettate dalla Commissione Europea non mancando di segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative che dovessero manifestarsi.

Il Direttore Centrale
D.ssa Cinzia Bricca
Firmato digitalmente

(Fonte: Agenzia delle Dogane)



Assegnazione e cessione di beni ai soci, trasformazione in società semplice ed estromissione dei beni dell'imprenditore individuale

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 37 del 16 settembre 2016, recante: "Disciplina dell'assegnazione e cessione di beni ai soci, della trasformazione in società semplice e dell'estromissione dei beni dell'imprenditore individuale. Ulteriori chiarimenti".

Con la circolare in esame l'Agenzia delle Entrate ha fornito ulteriori chiarimenti in merito al regime fiscale introdotto per consentire l'assegnazione e la cessione agevolata ai soci di taluni beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, nonché la trasformazione in società semplici delle società che hanno per oggetto esclusivo o principale la gestione dei predetti beni (per un esame completo vedi ns. circ. n.95/2016).

In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha esaminato il trattamento contabile e i riflessi fiscali dell'assegnazione, gli effetti fiscali in capo ai soci, le differenze conseguenze fiscali relative all'assegnazione rispetto a quelle della cessione dei beni.

Di seguito, si illustrano le precisazioni più significative:

Trattamento contabile e riflessi fiscali dell'assegnazione

L'assegnazione dei beni ai soci comporta la necessità di annullare riserve contabili (di utili e/o di capitale), in misura pari al valore contabile attribuito al bene in sede di assegnazione.

Tale valore può essere pari, superiore o inferiore al suo precedente valore netto contabile.

Di conseguenza, è possibile fruire dell'agevolazione in esame solo se vi sono riserve disponibili di utili e/o di capitale almeno pari al valore contabile attribuito al bene in sede di assegnazione.

Qualora l'ammontare delle predette riserve non sia sufficiente a coprire il valore contabile dei beni che si intendono assegnare, la società può liberare le riserve in sospensione d'imposta per la parte rimanente.

In tal caso andrà, però, applicata un'imposta sostitutiva (aliquota del 13%) sull'importo utilizzato della riserva in sospensione.

Plusvalenze e minusvalenze derivanti dall'assegnazioni dei beni iscritti tra le immobilizzazioni

In caso di beni iscritti tra le immobilizzazioni, la plusvalenza generata dalla differenza tra valore attribuito al bene e il suo valore netto contabile non rileva ai fini fiscali.

La plusvalenza contabile contribuisce alla determinazione del risultato del conto economico dell'esercizio 2016; se il risultato è positivo, la plusvalenza confluisce tra le riserve disponibili del patrimonio netto. Se tale riserva viene distribuita, viene applicato il normale regime di tassazione come dividendo in capo ai soci percettori. La plusvalenza contabile rileva ai fini della quantificazione del ROL della gestione caratteristica, utilizzato per determinare il limite di deducibilità degli interessi passivi e delle spese di rappresentanza.

Qualora, al contrario, si generi una minusvalenza, la stessa:

- non rileva per la quantificazione del reddito d'impresa;
- rileva per la determinazione dell'IRAP;
- influisce sulla quantificazione del ROL della gestione caratteristica.

Assegnazione di beni che generano componenti positivi e negativi

Se la differenza tra valore normale/catastale dei beni assegnati e costo fiscalmente riconosciuto è negativa, la base imponibile per la quantificazione dell'imposta sostitutiva è pari a zero e la minusvalenza generata dai beni diversi da quelli merce non può essere dedotta per la determinazione del reddito d'impresa.

Nell'ipotesi in cui vengano assegnati sia beni merce sia altri beni, le componenti negative di reddito prodotte dai beni merce vanno utilizzate in diminuzione delle componenti positive sulle quali è applicata l'imposta sostitutiva.

L'imposta sostitutiva si applica sulla differenza tra i predetti componenti positivi e negativi.

Beni gravati da usufrutto o assegnati con attribuzione di usufrutto

Non rientrano tra i beni assegnabili in modo agevolato i singoli diritti, quali quelli reali afferenti i beni medesimi (es., usufrutto, nuda proprietà) ovvero quelli edificatori, poiché il singolo diritto non è un bene.

La società può beneficiare dell'agevolazione in esame, invece, quando realizza la fuoriuscita del bene dal suo patrimonio, come, ad esempio, qualora risulti titolare di un diritto reale sul bene (ad esempio, sia titolare della nuda proprietà e abbia dato in usufrutto o in abitazione il bene al socio) e si liberi del suo diritto reale assegnando o cedendo definitivamente il bene al socio o abbia la piena proprietà del bene e si liberi dello stesso bene assegnando o cedendo ai soci singoli diritti reali (ad esempio, usufrutto ad un socio e nuda proprietà ad un altro socio).

Iscrizione nel libro soci

Per beneficiare del regime agevolativo i soci devono risultare iscritti nel libro soci già alla data del 30 settembre 2015.

Nell'ipotesi in cui la società non sia obbligata alla tenuta del predetto libro, l'identità dei soci al 30 settembre 2015 va provata con idoneo titolo avente data certa, come l'atto di trasferimento della partecipazione.

Assegnazione e cessione agevolata per i beni concessi in affitto d'azienda

Il contratto di affitto di azienda, avendo ad oggetto una universalità di beni, non consente di ricondurre il singolo bene compreso nell'azienda alla tipologia di "bene" suscettibile di assegnazione/cessione ai sensi della normativa agevolativa in esame e ciò anche nel caso in cui la società svolga in via esclusiva o prevalente l'attività di affitto d'azienda.

Possono essere, invece, assegnati/ceduti in via agevolata i singoli beni ricompresi nel contratto di affitto di azienda che, prima dell'assegnazione/cessione, non rientrino più nel contratto di affitto del complesso aziendale.

Effetti fiscali per i soci di società di capitali

Il dividendo assoggettato a tassazione è pari alla differenza tra il valore normale/catastale del bene assegnato e gli importi assoggettati a tassazione dalla società.

Questi ultimi sono pari alla somma dei valori che derivano:

- dalla differenza tra il valore normale/catastale e il valore fiscale dei beni assegnati (sulla quale si applica l'imposta sostitutiva dell'8% o del 10,5%);
- dalla entità delle riserve in sospensione d'imposta annullate per consentire l'assegnazione dei beni ai soci (sulle quali si applica l'imposta sostitutiva del 13%).

Effetti fiscali per i soci di società di persone

Nel caso di specie è irrilevante l'importo già assoggettato a tassazione da parte della società, in virtù delle ordinarie regole di tassazione per trasparenza.

Differenze tra assegnazione e cessione

La differente natura delle operazioni di assegnazione rispetto a quella di cessione comporta delle conseguenze anche sul piano fiscale.

A titolo esemplificativo:

- diversamente da quanto accade nel caso delle assegnazioni di beni diversi da quelli merce, la minusvalenza che emerge a seguito della cessione assume rilevanza sia ai fini IRES sia ai fini IRAP;
- mentre nel caso di assegnazione di beni immobili è possibile determinare la plusvalenza da assoggettare a imposta sostitutiva prendendo a riferimento il valore normale o catastale dei beni, nel caso di cessione tali valori (normale/catastale) assumono rilevanza solo se superiori al corrispettivo.

Base imponibile IVA dell'assegnazione agevolata

Ai fini della determinazione della base imponibile delle assegnazioni assimilate alle cessioni a titolo oneroso, ai fini IVA, si deve far riferimento al criterio costituito dal prezzo di acquisto o, in mancanza, dal prezzo di costo dei beni o di beni simili, determinati nel momento in cui si effettuano tali operazioni.

In assenza di un prezzo di acquisto cui fare riferimento, come potrebbe accadere nell'ipotesi di un fabbricato non acquistato ma costruito dal soggetto che intende estrometterlo dal regime IVA, la base imponibile è costituita dal costo o dal prezzo di costo di beni simili.

Trasformazione agevolata in società semplice

L'assenza della qualifica imprenditoriale in capo alla società semplice, avente come oggetto esclusivo o principale la gestione di beni, comporta che la trasformazione di una società commerciale in una società semplice di mera gestione immobiliare determina la cessazione dell'attività imprenditoriale, con la conseguenza che, all'atto della trasformazione, la società trasformanda dovrà provvedere alla chiusura della partita IVA.

Imposta di registro

Per le assegnazioni e le cessioni ai soci le aliquote dell'imposta proporzionale di registro eventualmente applicabili sono ridotte alla metà e le imposte ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Di conseguenza, per l'applicazione dell'imposta di registro sulle assegnazioni e sulle cessioni si considerano:

le aliquote dell'imposta proporzionale eventualmente applicabile ridotte alla metà;

le imposte ipotecarie e catastali in misura fissa.

L'imposta minima va comunque applicata nella misura ordinariamente prevista.

(Fonte: Direzione servizi tributari Confcommercio)



world business

Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

ROMANIA

Codice azienda: RO 01

Nome azienda: SMART FENSTER SRL

Settore:

- PVC Joinery retail
- PVC Joinery wholesale
- PVC Joinery export (Europe)

GRECIA

Codice azienda: GR 01

Nome azienda: THARROS FOODS & HEALTH

Settore: Organic Greek oregano

GRECIA

Codice azienda: GR 02

Nome azienda: AGGELAKIS POULTRY FARMING INDUSTRY S.A.

Settore: Poultry products



Richiesta di prodotti

PAKISTAN

Codice azienda: PK 01

Nome azienda: Manzoor & Sons

Settore: L'azienda pakistana ricerca tessuti di qualità Made in Italy per la creazione di abiti, giacche e soprabiti.

Aice

Direzione, amministrazione,
redazione
20121 Milano
Corso Venezia 47/49
Tel.: 02 77 50 320 - 321
Fax: 02 77 50 329
E-mail: aice@unione.milano.it
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Proprietario della testata



Stampato con mezzi propri

Anno LIII

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settem-
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizio-
ne a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano